

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	<i>Pag.</i>	3
DIFESA (IV)	»	4
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	9
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	16
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	17
AFFARI SOCIALI (XII)	»	27
AGRICOLTURA (XIII)	»	28
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	31
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	46
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	47

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista-Alternativa Popolare (AP)-Partito Socialista Italiano (PSI): Misto-AP-PSI.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1586 Ceconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano, in materia di rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia, di: Rappresentanti del Comitato nazionale per la bioetica	3
Rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO) e della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (FNOPI)	3

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 8 ottobre 2020.

Audizioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1586 Ceconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano, in materia di rifiuto di trattamenti sanitari

e liceità dell'eutanasia, di: Rappresentanti del Comitato nazionale per la bioetica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.35 alle 10.35.

Rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO) e della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (FNOPI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.35 alle 11.30.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Gen. C. A. Giovanni Nistri, in ordine agli sviluppi dell'attività dell'Arma, anche con riferimento alle esigenze operative indotte dall'emergenza epidemiologica (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 4

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 5
 5-04298 Ferrari: Sull'attuazione dell'articolo 55 del decreto-legge n. 124 del 2019 5
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 6
 5-04496 Giovanni Russo: Sulla situazione dell'arenile di Capo Miseno quale circolo ricreativo dei dipendenti della difesa 5
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 8

AUDIZIONI

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 8.40.

Audizione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Gen. C. A. Giovanni Nistri, in ordine agli sviluppi dell'attività dell'Arma, anche con riferimento alle esigenze operative indotte dall'emergenza epidemiologica.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Giovanni NISTRI, *Comandante generale dell'Arma dei carabinieri*, svolge la sua relazione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Salvatore DEIDDA (FDI), Maria TRIPODI (FI), Alessandra ERMELLINO (MISTO), Giovanni Luca ARESTA (M5S), Alberto PAGANI (PD) e Roberto Paolo FERRARI (LEGA).

Giovanni NISTRI, *Comandante generale dell'Arma dei carabinieri*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori delucidazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia il Generale Nistri, tutti i presenti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 10.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà garantita anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

5-04298 Ferrari: Sull'attuazione dell'articolo 55 del decreto-legge n. 124 del 2019.

Il Sottosegretario Giulio CALVISI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, che considera interlocutoria. Ricorda che l'atto di sindacato ispettivo nasce dalle sollecitazioni dei rappresentanti del mondo dell'industria della difesa ascoltati, nello scorso mese di giugno, dalla

Commissione Difesa del Senato, che avevano evidenziato lacune nell'attuazione della nuova disciplina in materia di supporto tecnico-amministrativo per l'acquisizione di materiali d'armamento prodotti dall'industria nazionale. Prende, quindi, atto che il dicastero non ritiene necessario procedere ad un'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 537-ter del codice dell'ordinamento militare ed auspica che le iniziative nel frattempo intraprese per chiarire i dubbi interpretativi possano consentire di superare le difficoltà finora riscontrate.

5-04496 Giovanni Russo: Sulla situazione dell'arenile di Capo Miseno quale circolo ricreativo dei dipendenti della difesa.

Il Sottosegretario Giulio CALVISI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Giovanni RUSSO (M5S) si dichiara soddisfatto per la risposta del Governo per la risposta che smentisce indiscrezioni sulla prevista soppressione del Circolo ricreativo dei dipendenti della difesa (CRDD) di Napoli ed auspica che i dipendenti civili della difesa possano continuare a fruire dei servizi resi dall'organismo sociale.

La seduta termina alle 11.10.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-04298 Ferrari: Sull'attuazione dell'articolo 55 del decreto-legge n. 124 del 2019.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'articolo 537-ter del Codice dell'Ordinamento Militare, nella sua nuova formulazione, esplicita la possibilità, per il Dicastero, di svolgere, senza assunzione di garanzie di natura finanziaria, attività contrattuale e di supporto tecnico-amministrativo per l'acquisizione di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale. La nuova formulazione non tocca i pilastri su cui poggia l'attività « governo-governo » nel settore dei materiali di armamento: l'esistenza di accordi intergovernativi di cooperazione e di reciproca assistenza tecnico-militare e il rispetto della legge n. 185 del 1990 in materia di controllo delle esportazioni di materiali di armamento.

L'attuazione dell'articolo 537-ter, a livello di normativa secondaria, è stata assicurata per mezzo del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica n. 104 del 2015. Le previsioni di tale regolamento, che individua nel Segretariato Generale della Difesa l'autorità competente allo svolgimento delle attività « governo-governo », sono pienamente compatibili e coerenti con la nuova formulazione del comma 1 della norma e, soprattutto, con la disciplina unionale e nazionale in materia di *procurement* militare.

Ciò di cui necessita la disposizione in esame, e che correttamente gli interroganti pongono in evidenza, è un'attività di sistematizzazione, standardizzazione e semplificazione di procedure, schemi e strumenti am-

ministrativi da impiegare nello svolgimento delle attività contrattuali e di supporto tecnico-amministrativo di cui si tratta.

Alla luce delle citate considerazioni e nello spirito dell'impegno chiesto al Governo, lo scorso luglio, circa la garanzia di tempi rapidi per la piena operatività delle norme in materia di accordi « governo-governo » a tutela delle imprese nazionali – mi riferisco alla Risoluzione conclusiva sulla partecipazione italiana ai progetti della Difesa comune europea – il Dicastero si è fatto promotore della costituzione, in ambito interministeriale, di un gruppo di lavoro con i Dicasteri degli affari esteri e dell'economia e delle finanze con l'obiettivo di condividere procedure e prassi amministrative per l'attuazione della disposizione in oggetto.

In tale contesto, le soluzioni amministrative e organizzative individuate potranno, da subito, essere calate nella realtà della trattazione e della gestione di ipotesi concrete di svolgimento di attività « governo-governo » e potranno offrire elementi utili per la valutazione di impatto e di efficacia dell'intervento e, in una prospettiva di medio termine, per considerare l'eventuale esigenza di ulteriori iniziative di aggiornamento del complessivo quadro normativo di riferimento.

Tale approccio consentirà al Dicastero di assicurare, in continuità con quanto già garantito nel passato, il necessario supporto al comparto industriale della difesa e, quindi, un essenziale contributo alla ripresa economica del Paese e alla tutela dell'occupazione, in coerenza con l'obiettivo del sostegno alla

dimensione internazionale dell'industria nazionale già affermato all'interno del DEF 2020 (Programma Nazionale di Riforma) e indicato tra le priorità delle linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Quanto sopra, nell'ottica, preminente per il Dicastero, di tutelare le necessità del comparto industriale della Difesa, di promuovere le eccellenze nazionali e, non ultimo, di rafforzare le cooperazioni con i Paesi acquirenti.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-04496 Giovanni Russo: Sulla situazione dell'arenile di Capo Miseno quale circolo ricreativo dei dipendenti della difesa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

A premessa della presente risposta rendo noto che non è prevista la soppressione del Circolo Ricreativo Dipendenti della Difesa (CRDD) di Napoli e non risultano, *in itinere*, variazioni dello stesso Organismo di Protezione Sociale.

Tanto chiarito, ricordo che gli interventi di protezione sociale sono esercitati dalla Difesa attraverso organismi all'uopo costituiti presso Enti e Distaccamenti della Forza armata, in rapporto alla presenza di personale in servizio o cessato dal servizio, nonché in altre località che, per peculiari caratteristiche ambientali, consentano di perseguire la prevista finalità.

A tal fine, è consentito al suddetto personale e ai familiari di utilizzare apprestamenti logistici, sportivi, culturali, ricreativi per il tempo libero, predisposti anche al di fuori delle strutture militari.

Nel caso in esame, le richiamate attività di protezione sociale sono assicurate, durante tutto l'anno, attraverso strutture e servizi resi disponibili agli aventi diritto dal Circolo Unificato Esercito di Napoli, di cui i dipendenti civili sono parte integrante e fruitori a pieno titolo.

A tal riguardo si segnala che tale ultimo Circolo non è transitato alle dipendenze del Centro Gestione Circoli, ma è rimasto nelle disponibilità del Comando Forze Operative Sud.

Per quanto riguarda, in particolare, il servizio di balneazione durante i mesi

estivi, lo stesso è sempre assicurato presso le due Basi Esercito di Capo Miseno.

Al riguardo, va in questa sede sottolineato come i servizi di balneazione, ristorazione e bar, al fine di soddisfare tutte le esigenze degli aventi titolo, siano stati appaltati in concessione quadriennale (2019-2022) in favore della Ditta aggiudicataria a significare che, nel caso specifico, la Difesa sta beneficiando e continuerà a beneficiare, nei prossimi anni, di una valorizzazione delle proprie strutture.

Si sottolinea, inoltre, che, in base all'articolo 468 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (TUOM), alle attività degli organismi di protezione sociale « ha titolo a partecipare prioritariamente il personale militare e civile comunque dipendente dal Ministero della Difesa », significando che per la frequentazione dei due circoli in argomento, da parte del personale civile, non esistono limiti alla loro fruibilità.

In tale ottica, la *policy* della Forza armata è sempre stata quella di valorizzare gli organismi di Protezione sociale in quanto rivolti al benessere del personale.

Con riferimento, in ultimo, alla sostituzione da parte del Comando Forze Operative Sud delle targhe di individuazione dell'arenile in questione, si specifica che tale iniziativa è stata motivata unicamente dalla necessità di aggiornare le predette insegne secondo la rinnovata *policy* di « identità visiva » dell'Esercito.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 104/2020: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. C. 2700 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e conclusione*)

9

SEDE REFERENTE

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente Giorgio LOVECCHIO. — Intervengono la Viceministra dell'economia e le finanze Laura Castelli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianluca Castaldi.

La seduta comincia alle 8.45.

DL 104/2020: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.

C. 2700 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri i relatori ed il Governo hanno espresso i pareri su tutte le proposte emendative presentate.

Ricorda altresì che nella riunione dell'ufficio di presidenza svoltasi ieri i gruppi hanno assunto all'unanimità l'impegno di concludere i lavori della Commissione con il voto sul conferimento del mandato al relatore entro le ore 10.15.

Avverte quindi che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, II, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e del Comitato della legislazione.

Dà quindi conto delle sostituzioni.

Comunica infine che l'onorevole Carparvi sottoscrive l'articolo aggiuntivo Ziello 104.01.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rileva che è in corso una discussione atipica, condizionata dalla compressione dei tempi e da quanto stabilito ieri in sede di Ufficio di Presidenza, in cui si è convenuto di svolgere una discussione unitaria sull'intero provvedimento che reca risorse per 25 miliardi di euro e tutti i relativi emendamenti. Ricorda che già nella giornata di ieri è stato posto il tema delle conseguenze di un'impostazione che porta a mettere in scena il « teatro della politica ». Sottolinea che in tal modo si indispongono i cittadini e si offrono argomenti ai fautori dell'antipolitica, dando l'idea che la dialettica all'interno delle istituzioni serva solo a far passare il tempo. Esprime soddisfazione per aver potuto condividere queste preoccupazioni con alcuni esponenti della maggioranza ma si dichiara tuttavia dispiaciuto per l'attacco scomposto, sgarbato ed inutile ricevuto dal relatore Mancini che dimostra che l'arroganza appare essere la sua unica arma dialettica. Si dichiara preoccupato di tale atteggiamento, inaccettabile nei contenuti e nei modi, anche alla luce delle strette relazioni del deputato Mancini con il Ministro Gualtieri, osservando che probabilmente all'interno

della maggioranza e del Governo si prova fastidio per chi «disturba il manovratore».

Ribadisce che in relazione ad una manovra di 25 miliardi di euro sia necessario un confronto e si dichiara infastidito dalle affermazioni relative al fatto che il presente decreto è imm modificabile. Ricorda che ogni deputato rappresenta la Nazione e ha il diritto di sostenere con forza le proprie proposte, magari perché siano prese in considerazione in successivi provvedimenti. Per tale ragione ha richiesto, come segnale politico, la prosecuzione della discussione nella mattinata odierna e ringrazia il presidente Lovecchio per la sua disponibilità ad accogliere tale richiesta. Nel ribadire che il Parlamento appare svuotato delle sue funzioni, considera irresponsabile non cercare la più ampia condivisione in un momento così difficile. Segnala, in particolare a causa dell'atteggiamento del Presidente del Consiglio Conte, che dichiara di perseguire una politica di condivisione senza dare seguito con i fatti alle proprie parole, che il Paese appare sempre più lacerato. Stigmatizza, inoltre, la mancanza di strategia che porta a manovre schizofreniche che servono a tappare alcuni buchi senza una visione di insieme.

Ricorda che sin dal mese di marzo Fratelli d'Italia aveva proposto meccanismi di premialità per le aziende che avessero continuato ad operare, rilevando che la maggioranza ha impiegato più di sette mesi per accettare, seppure parzialmente, tale proposta. Osservando che ciò appare esemplificativo delle ricadute positive di una maggiore disponibilità al confronto, sottolinea che probabilmente tale atteggiamento di chiusura è stato motivato anche dall'esigenza di coprire «manovrine» all'interno delle forze di maggioranza, come quella che ha portato a 500 assunzioni per chiamata diretta al Ministero dei Beni culturali.

Nel ricordare le affermazioni degli esponenti della maggioranza relative allo spazio dato alle proposte di partiti di opposizione, osserva che in realtà ci si è limitati ad offrire alcune risorse da spar-

tire per interventi spesso di carattere localistico ma che Fratelli d'Italia è orgogliosa di essersi sottratta a quest'approccio. Si interroga sui mutamenti in corso all'interno del Movimento 5 Stelle, rilevando che, nonostante un'opposizione iniziale, tale forza politica abbia acconsentito alla richiesta del Partito democratico di ripianare i debiti della Casa delle donne, che non può essere annoverato tra le misure di rilancio dell'economia. Sottolinea che una norma di questo tipo doveva casomai essere adottata alla luce del sole e non attraverso un emendamento presentato alle 6 di mattina in un provvedimento avente tutt'altre finalità. Paragona quanto accaduto all'utilizzo di un'autoambulanza per ottenere un passaggio in maniera rapida, rilevando che appare vergognoso che in un contesto socio-economico ai limiti del collasso il Parlamento si occupi di questioni di tale natura nell'ambito di una manovra economica di urgenza. Rileva che questo tipo atteggiamento politico spiega il drastico calo di consensi registrato dal Movimento 5 Stelle mentre la coerenza che caratterizza l'azione politica di Fratelli d'Italia è ampiamente premiata dagli elettori.

Ricorda che all'interno del decreto appaiano insufficienti le misure per il sostegno alle imprese e la semplificazione e intende porre in particolare rilievo il tema della ricostruzione post-terremoto. Nel rilevare che per la nona volta il Parlamento affronta tale tema, ricorda che il commissario Legnini ha recentemente affermato che resta ancora da completare il «cantiere normativo» sulla materia. Ritiene inaccettabile che dopo cinque anni si continui ad essere in una fase emergenziale, con macerie ancora da rimuovere e lasciando la ricostruzione sul binario morto in cui è stata messa dal Governo Renzi. Segnala, in particolare, di avere concordato con il commissario Legnini e con il capo della protezione civile Borrelli una proposta emendativa volta a sanare una specifica lacuna normativa. Ricorda, infatti, che il primo settembre del 2019 si è registrata una scossa nella zona di Cascia e Norcia che ha provocato danni, soprat-

tutto ad alcune aziende agricole ma poiché l'INGV ha dichiarato che si tratta di un terremoto diverso rispetto a quello del 2016 non esiste attualmente una copertura normativa per aiutare tali aziende. Rileva con preoccupazione che tale problematica non ha trovato soluzione nel corso dell'esame al Senato, nonostante l'interessamento dello stesso commissario Legnini. Si dichiara quindi assai preoccupato del fatto che, mentre vengono stanziati risorse per ripianare i debiti per la Casa delle donne, oltre 50 aziende agricole non sanno dove far svernare il loro bestiame. Si augura, pertanto, che sia quanto meno accolto un ordine del giorno rispetto a tale problematica e che vi sia un rapido intervento con un successivo provvedimento.

Rileva che il provvedimento in esame sarebbe stato un'occasione propizia per rivedere lo scellerato *bonus* sul turismo, che ha funzionato solo nella misura dell'8 per cento: invece, l'arroganza e la supponenza della maggioranza hanno impedito di apportare le opportune modifiche, richieste, peraltro, anche dalle associazioni di categoria, oltre che dall'opposizione. Si tratta, a suo avviso, di una scelta grave, tanto più che le aziende del settore turistico sono ormai al collasso. Evidenziando che il decreto-legge non contiene alcuna strategia di rilancio dell'economia nazionale, stigmatizza le misure clientelari in esso previste, che si giustificano soltanto con la spregiudicatezza delle forze di maggioranza. Osserva che tali misure clientelari serviranno solo a mantenere il consenso elettorale e dunque a garantire la durata del Governo, ma non rispondono affatto alle esigenze reali del Paese: se da un lato un piccolo Comune di montagna deve espletare complesse e onerose procedure per l'assunzione del suo personale, dall'altro talune norme del « decreto rilancio » prima e del « decreto agosto » ora consentono, rispettivamente ai Ministri Gualtieri e Franceschini, di reclutare *staff* a chiamata diretta, senza alcuna garanzia e controllo. A ciò si aggiungono gli oltre 20 milioni di euro destinati alle consulenze. Ribadendo che il provvedimento in esame non dà alcuna risposta alle istanze delle

popolazioni colpite dal sisma ma assicura un sostanzioso quanto inaccettabile contributo alla Casa delle donne, stigmatizza la tempistica serrata per la discussione del provvedimento stesso.

Ylenja LUCASELLI (FDI) segnala che il decreto-legge in esame, se portato all'attenzione del consiglio di amministrazione di una qualsiasi multinazionale, verrebbe immediatamente cestinato per mancanza di previsioni economiche e capacità di incidere sul mercato. A suo avviso, infatti, nel testo mancano tre requisiti fondamentali: l'organicità, la lungimiranza dell'azione e la veridicità dei dati economici. Rileva, altresì, la complessità delle casistiche concernenti la cassa integrazione ed i termini sul blocco dei licenziamenti, che creano grave incertezza nelle imprese e che determineranno, in prospettiva, un consistente numero di ricorsi, le cui lungaggini condanneranno inevitabilmente alcune aziende al fallimento. Evidenzia, altresì, che per taluni fondi istituiti dal decreto-legge, quali ad esempio il Fondo per la filiera della ristorazione, non è chiara la platea dei beneficiari e l'ammontare complessivo del fondo, e dunque non potranno soddisfare tutte le richieste. Sottolinea che, anziché introdurre ulteriori interventi assistenziali, analoghi al costoso quanto inefficace reddito di cittadinanza, il provvedimento avrebbe dovuto creare le condizioni per un rilancio del sistema produttivo e un recupero dei livelli occupazionali. Rileva, inoltre, con soddisfazione che, su impulso del Gruppo Fratelli d'Italia, nel corso dell'esame presso il Senato è stata inserita una norma che prevede l'esonero dei contribuiti previdenziali per le imprese che non ricorrono alla cassa integrazione.

Ribadisce, quindi, che al di là delle regalie e degli interventi a pioggia, il provvedimento manca completamente di visione strategica. Talune misure, infatti, non contengono una corretta quantificazione degli effetti economici nonché dell'incidenza sul debito; vi sono, inoltre, norme non urgenti, come l'accorpamento delle Camere di commercio. Segnala, tra

l'altro, che a dispetto dei solenni proclami del Governo sulle misure prodigiose per il rilancio dell'economia, molte aziende, proprio in questi giorni, hanno cominciato a ricevere le cartelle esattoriali.

Stigmatizza, inoltre, la tempistica dell'esame, che non consente alla Camera di entrare nel merito del provvedimento e di emendarlo, determinando un superamento di fatto del bicameralismo, a cui l'Esecutivo dovrebbe porre rimedio.

Ricordando che anche la Nota di aggiornamento al DEF appena presentata contiene previsioni economiche non realistiche e non veritiere, ribadisce che la disponibilità al dialogo sempre manifestata dal Gruppo di Fratelli d'Italia non è mai stata accolta dalla maggioranza, evidentemente poco interessata a trovare soluzioni condivise per affrontare la terribile crisi in corso.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, pur avendo assunto l'incarico di relatore, si trova ad intervenire nel dibattito per dichiarare la posizione del Partito democratico sul complesso degli emendamenti, dal momento che è stato necessario sostituire cinque dei sei componenti per ragioni sanitarie. In linea generale, stigmatizza il fatto che siano stati presentati circa 500 emendamenti al testo di un decreto-legge in scadenza tra soli cinque giorni. A suo avviso, tale scelta può giustificarsi sulla base di due obiettivi: una forma di ostruzionismo volta a far decadere il provvedimento (ipotesi grave, viste le importanti misure sul lavoro, imprese e fisco che hanno già prodotto i loro effetti); oppure il tentativo di presentare « emendamenti bandiera », volti ad acquisire il consenso di determinate categorie o settori produttivi o territori, senza tuttavia indicare le adeguate coperture finanziarie.

A suo avviso, l'opposizione avrebbe dovuto puntare su pochi e qualificati emendamenti, sui quali, tenuto conto della tempistica stringente, si sarebbe potuta affrontare una discussione di merito. Evidenza che all'interno dell'opposizione si esprimono due atteggiamenti molto diversi, emersi fin dall'inizio di questa crisi:

da un lato, ci sono forze a vocazione europeista, che intendono affrontare questa fase critica con spirito di collaborazione – anche all'interno del Parlamento europeo – a tutela degli interessi nazionali; con tali forze i Gruppi di maggioranza intendono dialogare; dall'altro lato, emerge una linea sfascista, che mira a cavalcare la crisi economica, che ha sempre negato i successi dell'Italia nella gestione dell'emergenza sanitaria e che si è allineata alle posizioni negazioniste di Trump e Bolsonaro.

Paolo TRANCASSINI (FDI), stigmatizzando le ultime considerazioni del collega Mancini, lo richiama alla necessità di mantenere l'intervento nell'ambito della discussione sul complesso degli emendamenti.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, ritiene inaccettabile che il deputato Trancassini pretenda di stabilire quale debba essere il contenuto degli altrui interventi. Considera del tutto legittimo affermare, nell'ambito dell'espressione di un giudizio politico, che vi è una parte dell'opposizione che sta assumendo un atteggiamento ostruzionistico in virtù di una scelta « sfascista ». Non comprende per quale motivo si ritiene che la maggioranza non possa rispondere, nel corso della discussione, alle critiche politiche che le sono state rivolte e si voglia impedire alla maggioranza medesima di rimarcare, nel quadro di una valutazione politica, il fatto che vi sia un'articolazione di posizioni nell'ambito dell'opposizione che condiziona il clima dei lavori parlamentari.

Ritiene che dietro tale atteggiamento dell'opposizione vi possa essere il fastidio per il fatto le forze di Governo, come testimoniato dai risultati delle recenti consultazioni elettorali, godono di un consenso forte, derivante anche dalle modalità con le quali è stata fronteggiata l'emergenza sanitaria, tanto che la situazione dell'Italia è certamente grave e preoccupante ma senz'altro migliore rispetto a quella di diversi altri Paesi, nonché la

conseguente emergenza economica, in ordine alla quale iniziano ad intravedersi segnali di ripresa.

Ritiene certamente legittimo che l'opposizione svolga il proprio ruolo attraverso le modalità che ritiene più opportune, compresa la strumentalizzazione della mancanza del numero legale, come accaduto nella seduta di ieri dell'Assemblea, ma rileva come non ci si possa aspettare che la maggioranza non replichi di fronte a tale atteggiamento.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI+E) evidenzia come il passaggio parlamentare in atto confermi la fine del bicameralismo paritario e la crisi del sistema parlamentare, in quanto si assiste oramai da diverso tempo alla sovrapposizione di decreti-legge che hanno visto alternativamente l'esclusione di fatto dell'una o dell'altra Camera dal procedimento di conversione. Osserva come la doppia lettura conforme prevista dalla Costituzione manifesti sempre di più tutti i suoi limiti e come si imponga una riflessione costituzionale sulla revisione del ruolo delle due Camere. Ricorda di aver condiviso, in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, la proposta del deputato Trancassini di rinviare alla giornata odierna la discussione sul complesso degli emendamenti, ma osserva nel contempo come una certa tendenza al particolarismo nel legiferare si sia diffusa in tutti gli schieramenti, come peraltro da tempo testimoniato dagli atti del Comitato per la legislazione, impedendo un confronto proficuo e costruttivo.

Sottolinea come sia da tempo diffusa nel Paese una retorica improntata al sovranismo e all'euroscetticismo, cui si sono aggiunte, recentemente, le polemiche sulla compressione delle libertà costituzionali derivanti dall'emergenza del Covid-19. Rileva, tuttavia, come tale emergenza abbia comunque costituito una scossa per l'Unione europea e come il Governo italiano si sia rivelato molto meno improvvido rispetto ai Governi di altri Paesi, come peraltro testimoniato dal fatto che le modalità con le quali è stata fronteggiata

l'epidemia sono al centro della campagna per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Osserva come nel Paese vi siano certamente opinioni diverse al riguardo e nessuno possa ritenersi esente da critiche, ma ritiene che sia giunto il momento, se si vuole effettivamente intraprendere un percorso condiviso, di riconoscere che, rispetto all'inizio dell'epidemia, si è meno impreparati e si è in grado di rispondere con maggiore efficacia all'emergenza. Osserva come, in occasione della discussione sulle modalità di utilizzo del *Recovery Fund*, si sia tentato di intraprendere tale percorso condiviso, e come ciò sia dimostrato dal fatto che sono stati recepiti anche alcuni contributi importanti del deputato Trancassini, per quanto concerne la ricostruzione delle aree terremotate. Ritiene che tale sforzo condiviso sia particolarmente auspicabile nei periodi di crisi, ma osserva come esso presupponga onestà intellettuale da entrambe le parti e una qualità più elevata della discussione.

Ritiene conclusivamente che, fermi restando i rilevi espressi sulle modalità con le quali si è svolto l'esame parlamentare, non sia certamente ipotizzabile la mancata conversione il decreto-legge in esame.

Fabio RAMPELLI (FDI) ritiene che le accuse rivolte alla propria parte politica dal relatore Mancini siano inaccettabili e vergognose e rivendica la condotta responsabile sempre seguita da Fratelli d'Italia, che non ha mai strumentalizzato l'emergenza del Covid-19 e le cui posizioni non possono in alcun modo essere paragonate a quelle dei *leader* politici stranieri ai quali ha fatto riferimento il relatore Mancini. Sottolinea con forza come Fratelli d'Italia abbia sempre invitato a rispettare le regole in vigore e come pertanto le affermazioni del relatore Mancini siano da ritenersi sconvenienti, vergognose e inique. Giudica inaccettabile l'atteggiamento della maggioranza, la quale pretende di decidere senza confrontarsi con le opposizioni e senza dare un segnale di unità al popolo italiano l'utilizzazione di ingentissime risorse finanziarie, equivalenti a dieci leggi di bi-

lancio, e agisce, in una situazione di emergenza, in piena solitudine. Osserva come ciò determini un diffuso sentimento di delusione e di disagio non soltanto nelle forze politiche dell'opposizione ma anche nella società, nei corpi intermedi e nelle associazioni di categoria.

Ribadisce come la propria parte politica non abbia mai sottovalutato la pandemia, al contrario, invece, del segretario del Partito democratico, Zingaretti, ma abbia semmai rivolto critiche e suggerimenti specifici e puntuali in ordine alle misure adottate, quale, ad esempio, nel passato, l'invito a rivedere la decisione di imporre il *lockdown* in tutto il territorio nazionale a fronte di situazioni epidemiologiche radicalmente diverse tra le varie regioni, e, attualmente, l'invito a riconsiderare la decisione di rendere obbligatorio l'uso della mascherina all'aperto, che è stata criticata anche da esponenti della comunità scientifica, fra cui il professor Massimo Galli.

Ribadisce con forza di ritenere le accuse del relatore Mancini false e inaccettabili, nonché ricattatorie e intimidatorie, in considerazione del fatto che provengono da una maggioranza la quale pretende di disporre di ingentissime risorse finanziarie dal cui impiego deriveranno rilevanti conseguenze anche per le generazioni future.

Silvia FREGOLENT (IV) dichiarandosi, anche a nome del proprio gruppo, totalmente d'accordo con quanto evidenziato dall'onorevole Tabacci, sottolinea come il bicameralismo perfetto sia ormai sostanzialmente superato, peraltro in modo fattuale e quindi senza previsione di alcun contrappeso, come era invece stabilito dalla proposta di modifica della Costituzione bocciata dal referendum nel dicembre del 2016. Comprende pertanto la presentazione di un rilevante numero di emendamenti da parte dei gruppi che sono all'opposizione. Ritiene comunque che alla fine prevarrà il senso di responsabilità e il provvedimento verrà approvato nei tempi prescritti e di questo ringrazia i gruppi di minoranza.

Considera poi ingiustificate le critiche dell'onorevole Trancassini al finanziamento riconosciuto per l'anno 2020 alla Casa internazionale delle donne di Roma, istituzione che svolge un importante ruolo sociale.

Ricorda quindi come il Presidente Mattarella auspichi che maggioranza e opposizione condividano il percorso per il superamento della crisi e osserva che il *lockdown* sia stato una scelta corretta, sulla quale ha pesato anche la richiesta di alcuni presidenti di regioni governate da partiti che rappresentano la minoranza a livello nazionale.

Fabio RAMPELLI (FDI) chiarisce che il proprio gruppo non era contrario al *lockdown*, ma ha giudicato eccessiva la sua durata, che avrebbe potuto essere ridotta a una ventina di giorni.

Silvia FREGOLENT (IV) evidenzia che dopo venti giorni non si era certamente ridotto il numero dei contagi. Conclude auspicando che, per il bene del Paese, la maggioranza e l'opposizione continuino a lavorare insieme, anche in vista di un prossimo scostamento di bilancio.

Paolo TRANCASSINI (FDI) interviene brevemente per rilevare come i timori dei gruppi di maggioranza per un eccessivo protrarsi dell'esame del provvedimento in sede referente fossero totalmente infondati e come vada atto alla minoranza di essersi comportata responsabilmente, tenendo fede agli impegni assunti.

Segnala infine al relatore Mancini come l'accoglimento della propria proposta, formulata in Ufficio di presidenza, sulle modalità di svolgimento dei lavori della Commissione non abbia comportato alcuna inutile dilazione nella conclusione dell'esame del provvedimento.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, dichiarandosi dispiaciuto per la provocazione personale, osserva che i propri timori erano dovuti al rilevante numero di deputati del proprio gruppo che non hanno potuto partecipare alle sedute per

rispettare la normativa contro la diffusione del COVID-19. Prende atto quindi che tutti i componenti della Commissione condividono lo stesso rispetto per le Istituzioni.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, dando seguito a quanto previsto dall'Ufficio di presidenza, pone quindi in votazione il conferimento del mandato ai relatori a riferire favorevolmente in Assemblea, dalla cui approvazione discende la reiezione di tutte le proposte emendative non esaminate.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, Raduzzi e Mancini, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 10.15.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

Audizione in videoconferenza della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, in merito alle questioni concernenti i rapporti con la società concessionaria Autostrade per l'Italia Spa (ASPI)	16
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 8 ottobre 2020.

Audizione in videoconferenza della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, in merito alle questioni concernenti i rapporti con la società concessionaria Autostrade per l'Italia Spa (ASPI).

L'audizione si è svolta dalle 13.35 alle 15.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-04516 Amitrano: Incremento delle misure preventive contro il contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro	17
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	19
5-04560 Rotta: Condizioni di lavoro presso il polo logistico della società Zalando di Nogarole Rocca (VR)	18
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	21
5-04534 Durigon: Situazione occupazionale nello stabilimento della società Yokohama di Ortona (CH)	18
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	23
5-04343 Rizzetto: Mancata autorizzazione all'erogazione della cassa integrazione guadagni in deroga, per l'emergenza da Covid-19, in favore di dipendenti di aziende artigiane della Regione Lazio	18
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	25

INTERROGAZIONI

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza della presidente Debora SERRACCHIANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Stanislao Di Piazza.

La seduta comincia alle 10.35.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 132 del Regolamento, lo svolgimento delle interrogazioni si articola nella risposta del rappresentante del Governo e nella replica dell'interrogante, per non più di cinque minuti, per dichiarare se sia stato o no soddisfatto.

5-04516 Amitrano: Incremento delle misure preventive contro il contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Alessandro AMITRANO (M5S), ringraziando il sottosegretario, esprime la propria soddisfazione nell'apprendere che solo il 16 per cento delle aziende controllate è risultato non in regola con la normativa in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2. Ciò induce la speranza che vi sia possibilità di fronteggiare con efficacia la nuova recrudescenza della pandemia anche nei luoghi di lavoro. Ulteriori possibilità di successo, inoltre, saranno garantite dal progetto in materia

di salute e sicurezza sul lavoro che sarà inserito nel programma finanziato dalle risorse del *Recovery Fund*, nonché dall'avvio dei lavori del tavolo di esperti, di cui ha dato notizia il rappresentante del Governo.

5-04560 Rotta: Condizioni di lavoro presso il polo logistico della società Zalando di Nogarole Rocca (VR).

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Carla CANTONE (PD), in qualità di cofirmataria dell'interrogazione, ringraziando il sottosegretario, si dichiara soddisfatta per la particolareggiata risposta. Come già il rappresentante del Governo, esprime la sua preoccupazione nell'aprendere del perdurare di fatti discriminatori nei confronti dei lavoratori iscritti alle associazioni sindacali e si aspetta risultati positivi dall'incontro con le organizzazioni sindacali territoriali, convocate proprio per discutere di tale inaccettabile atteggiamento datoriale. Si dichiara, quindi, sicura che il Governo manterrà alta l'attenzione e preannuncia che la sua parte politica continuerà ad appoggiare i lavoratori che rivendicano i loro diritti.

5-04534 Durigon: Situazione occupazionale nello stabilimento della società Yokohama di Ortona (CH).

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Lorenzo VIVIANI (LEGA), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, ringrazia il sottosegretario, dichiarandosi parzialmente soddisfatto della risposta fornita.

5-04343 Rizzetto: Mancata autorizzazione all'erogazione della cassa integrazione guadagni in deroga, per l'emergenza da Covid-19, in favore di dipendenti di aziende artigiane della Regione Lazio.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Davide GALANTINO (FDI), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, ringrazia il sottosegretario, dichiarandosi parzialmente soddisfatto della risposta fornita.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 11.

ALLEGATO 1

5-04516 Amitrano: Incremento delle misure preventive contro il contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione sull'incremento delle misure preventive contro il contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

Preliminarmente, voglio ricordare il particolare impegno personale del Ministro del lavoro nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha portato all'adozione di Protocolli condivisi per assicurare che anche durante la fase emergenziale si potesse lavorare in condizioni di salute e sicurezza.

Ciò ha rappresentato uno straordinario risultato che, grazie al ruolo delle Istituzioni e al senso di responsabilità delle Parti sociali, ha consentito la graduale ripresa delle attività produttive e commerciali nei vari settori, nel rispetto di adeguati livelli di prevenzione e protezione dal rischio di contagio.

Nell'ambito della complessiva attività di competenza, segnalo che il personale ispettivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro e i militari del Comando Carabinieri Tutela del lavoro hanno posto in essere numerosi accessi in aziende, finalizzati alle verifiche sulla corretta attuazione dei protocolli per la prevenzione del contagio da Covid-19.

A livello nazionale, gli accertamenti hanno evidenziato la mancata attuazione delle misure anti contagio nel 16 per cento delle aziende, con 3558 contestazioni e 391 proposte di chiusura formulate ai Prefetti.

Per quanto concerne il quesito posto dagli Onorevoli interroganti, voglio sottolineare che il tema è di grande importanza per il Ministero del lavoro e che è volontà del Governo rafforzare le misure preven-

tive negli ambienti di lavoro, anche attraverso il potenziamento delle attività ispettive nelle aziende.

Voglio, inoltre, ricordare, che nell'ambito del coordinamento delle attività ispettive esercitate dall'INL, le istruzioni impartite dall'ispettorato nazionale alle proprie articolazioni territoriali sono state trasmesse anche dall'INAIL alle proprie strutture territoriali in vista di un possibile coinvolgimento degli ispettori Inail, nell'ambito dei piani di intervento delle Commissioni regionali di programmazione mensile dell'attività di vigilanza.

Peraltro, si precisa che gli ispettori Inail, nell'espletamento delle ordinarie attività segnalano alle Autorità competenti le situazioni in cui le misure di prevenzione e protezione risultino, all'atto dell'accesso nei luoghi di lavoro, disapplicate in modo evidente, come indicato nel documento tecnico predisposto dall'istituto recante le misure di prevenzione e contenimento del contagio a tutela del personale ispettivo.

Voglio peraltro sottolineare che una delle priorità del Ministero del lavoro è rendere il mercato del lavoro diventi più sicuro. Sul punto, segnalo, che tale tematica è oggetto di uno specifico progetto del Ministero del lavoro nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al fine di accedere alle risorse del cosiddetto *Recovery Fund*.

Un progetto dedicato al rafforzamento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, considerati un bene primario da tutelare e al contempo elementi indispensabili per creare un tessuto produttivo moderno ed efficiente sull'intero territorio nazionale. Le direttrici da se-

quire sono essenzialmente riconducibili alla progettazione e implementazione di dispositivi e sistemi di nuova generazione per la prevenzione e mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale. In questo percorso si inserisce anche la sfida di accelerare il processo di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, consentendo così

una gestione più efficace dei rischi nei luoghi di lavoro e la diffusione di modelli innovativi.

Infine segnalo che presso il Ministero lavora già da qualche tempo un tavolo di esperti che in raccordo condiviso con altri attori interistituzionali sta elaborando un disegno di legge delega in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

ALLEGATO 2

5-04560 Rotta: Condizioni di lavoro presso il polo logistico della società Zalando di Nogarole Rocca (VR).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione sulle condizioni di lavoro presso il polo logistico della società Zalando di Nogarole Rocca.

Al riguardo, la regione Veneto, espressamente interpellata, ha reso noto che la multinazionale Zalando, specializzata nel settore della vendita *on line* di capi di abbigliamento e accessori, da gennaio 2020 ha reso operativo il primo stabilimento in Italia situato a Nogarole Rocca (VR). La multinazionale, a settembre 2019, ha assegnato la gestione logistica dello stabilimento a Fiege Logistic Italia, gruppo tedesco presente in più Paesi d'Europa e specializzato nella gestione della logistica della grande distribuzione. Il piano assunzionale di Fiege prevedeva l'assunzione di circa 1000 operatori di magazzino nel 2020 e di altri 1000 nel 2021. Nella fase iniziale, Fiege ha incaricato GiGroup e Manpower di fornire tutto il personale di magazzino, con lo scopo ultimo di assumere direttamente il personale somministrato ritenuto idoneo per le mansioni richieste. A dicembre 2019 e a maggio 2020 il Centro per l'impiego di Villafranca ha organizzato degli « Incontralavoro Ecommerce » per GiGroup e Manpower, ai quali sono seguite moltissime assunzioni in somministrazione, alcune delle quali precedute dall'attivazione dell'Assegno per il Lavoro, strumento di finanziamento messo a disposizione dalla regione del Veneto per contrastare la disoccupazione di lunga durata, supportando i disoccupati *over 30* nella ricerca di un nuovo lavoro.

Il *lockdown* imposto dalle misure adottate in materia di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha imposto la chiusura dei negozi con decorrenza da marzo 2020, ha comportato un incremento esponenziale del *e-commerce*; conseguentemente, il piano occupazionale di Zalando ha avuto una forte accelerata ed oggi sul sito di Nogarole sono presenti circa 1.600 dipendenti, la maggior parte dei quali assunti con contratti di somministrazione, superando così il tetto del 27 per cento sull'organico complessivo aziendale, previsto dal contratto collettivo.

Tale situazione, a cui si sono aggiunte alcune criticità nella gestione del personale, ha allertato la Cgil di Verona che nei primi giorni di settembre ha manifestato all'Azienda le proprie preoccupazioni. Secondo quanto riferito dalla regione Veneto, lo scorso 15 settembre, si è tenuto un incontro tra Fiege Logistic Italia e la CGIL presso Confindustria, a conclusione del quale la Società si è impegnata ad inviare all'organizzazione sindacale i dati aggiornati relativi alla suddivisione dei dipendenti occupati presso il sito veronese tra le varie tipologie contrattuali, e ciò al fine d'iniziare un proficuo percorso di dialogo per superare le problematiche sollevate dal sindacato a tutela dei lavoratori.

Al riguardo, segnalo, in base agli ultimi aggiornamenti, che la regione Veneto ha reso noto che proprio nella giornata odierna si terrà un incontro al fine di individuare un percorso condiviso per superare la precarizzazione dei lavoratori occupati presso il sito veronese e firmare

un primo accordo finalizzato ad avviare una graduale stabilizzazione degli stessi.

Per quanto riguarda più specificamente le competenze del Ministero che rappresento, faccio presente che sia la Direzione Generale del Ministero del lavoro, sia l'ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona hanno riferito di non aver ricevuto, né da parte dei lavoratori, né da parte delle organizzazioni sindacali, segnalazioni

e/o richieste di intervento nei confronti della Società Zalando, né del gruppo Fiege.

In ogni caso, preso atto di quanto segnalato dagli Onorevoli interroganti, posso assicurare che il Ministero del lavoro – anche attraverso l'ispettorato territorialmente competente – monitorerà i futuri sviluppi della vicenda, anche nella eventuale prospettiva di esaminarne le principali criticità.

ALLEGATO 3

5-04534 Durigon: Situazione occupazionale nello stabilimento della società Yokohama di Ortona (CH).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione sulla situazione occupazionale nello stabilimento della società Yokohama di Ortona (CH).

Al riguardo, si forniscono gli elementi informativi acquisiti dalla regione Abruzzo presso il quale si sono tenuti specifici incontri finalizzati a trovare una soluzione di continuità industriale ed occupazionale ad Ortona ed elementi informativi dal Ministero dello sviluppo economico presso il quale è stato aperto un tavolo di confronto sulla questione.

In particolare, il Ministero dello sviluppo economico ha riferito che in data 2 settembre 2020 si è svolto un primo incontro, in modalità *call conference*, presieduto dal Sottosegretario Todde, al quale hanno partecipato i rappresentanti aziendali, del comune di Ortona e della regione Abruzzo unitamente alle Organizzazioni Sindacali. Durante la riunione, la società ha chiarito le motivazioni che hanno determinato la decisione di ricorrere alla messa in liquidazione volontaria e di chiudere lo stabilimento di Ortona, quali: la costante perdita di fatturato – registrata già a partire dal 2015 – che nel 2019 si è attestata ad un valore superiore ai 2 milioni di euro; le previsioni negative per la produzione dei prossimi anni. A ciò si è aggiunta la crisi petrolifera che incide sul *business* legato alla produzione di tubi in metallo per l'attività estrattiva. La Proprietà ha sostenuto di aver effettuato numerosi sforzi per aumentare la produttività e ridurre i costi, interventi che, tuttavia, non sono stati sufficienti ad impedire l'aumento delle perdite.

La Società ha rassicurato, inoltre, che i lavoratori stanno percependo per intero la retribuzione, nonostante il fermo attività. Nel corso della riunione è emerso, altresì, che vi sono stati interessamenti alla acquisizione degli *asset* aziendali ma, non era ancora pervenuta una formale manifestazione di interesse che in ogni caso andrà sottoposta alle valutazioni della casa madre.

Durante l'incontro il Governo ha sottolineato l'importanza e la necessità di assicurare la continuità produttiva e dei livelli occupazionali, evidenziando, che per tali due obiettivi vi è la massima disponibilità del Ministero dello sviluppo economico e di tutte le Istituzioni locali e nazionali a mettere a disposizione tutti gli strumenti di propria competenza. Si è cercato di scongiurare azioni unilaterali da parte dell'azienda nei confronti dei lavoratori e di voler fornire il tempo necessario ad avviare le interlocuzioni con i vertici giapponesi nonché con i potenziali acquirenti dello stabilimento di Ortona.

Successivamente, in data 9 settembre 2020, presso il Ministero dello sviluppo economico si è tenuto un nuovo tavolo istituzionale in *call conference*, durante il quale la proprietà dell'Azienda ha confermato la disponibilità ad iniziare le trattative di cessione del sito e degli *asset* aziendali con gli investitori che hanno manifestato l'interesse a favorire il prosieguo delle attività industriali nel sito di Ortona. Le OO.SS. hanno chiesto di non aprire la procedura di licenziamento collettivo e di utilizzare il supporto degli ammortizzatori sociali per poter garantire il tempo necessario a valutare le proposte

imprenditoriali, al fine di favorire la migliore soluzione per il prosieguo delle attività industriali affinché il passaggio dei lavoratori a nuovi imprenditori avvenga in continuità delle tutele occupazionali. È stato chiuso l'incontro invitando l'Azienda a riconsiderare la decisione di aprire la procedura di licenziamento collettivo nell'immediato evidenziando che le tempistiche della stessa non fornirebbero il tempo sufficiente per la valutazione della migliore soluzione industriale ed occupazionale del Sito di Ortona.

In occasione dell'ultimo tavolo istituzionale, tenutosi in data 21 settembre 2020 l'Azienda ha ribadito la decisione di procedere all'apertura della procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività subito dopo l'incontro del tavolo ministeriale. L'Azienda e il liquidatore hanno reso noto di avere iniziato le interlocuzioni con tre possibili investitori interessati a rilevare il sito, con l'auspicio

che si possa arrivare in poco tempo alla presentazione di una offerta e di un piano di reindustrializzazione ed occupazionale. L'incontro è stato chiuso ribadendo l'appello di tutte le parti all'Azienda a non procedere all'apertura della procedura di licenziamento collettivo, a tutela delle maestranze e della reindustrializzazione del sito, sia dei rapporti che legano la presenza della multinazionale Yokohama in Italia. Tutte le istituzioni, compreso il Ministero del lavoro, si sono adoperate al fine di evitare decisioni unilaterali da parte dell'Azienda con tutte le conseguenti possibili gravi ripercussioni sociali che ne deriverebbero.

Nell'evidenziare la rilevanza della questione, il Ministero che rappresento seguirà con attenzione lo sviluppo della vicenda al fine di poter valutare possibili azioni di intervento o di tutela per i lavoratori coinvolti e le loro famiglie.

ALLEGATO 4

5-04343 Rizzetto: Mancata autorizzazione all'erogazione della cassa integrazione guadagni in deroga, per l'emergenza da Covid-19, in favore di dipendenti di aziende artigiane della Regione Lazio.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione sulla situazione di alcune imprese che sono state escluse dalla possibilità di fruire della cassa integrazione in deroga prevista per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, le due società artigiane cui si riferisce l'interrogazione hanno adito, in via di urgenza, con distinti ricorsi, depositati il 16 maggio 2020, il Tribunale di Viterbo, per ottenere un provvedimento che dichiarasse l'INPS tenuta al pagamento della CIG in deroga, in favore dei rispettivi dipendenti, sulla base di un'autorizzazione della regione Lazio rilasciata con determina n. 4953, del 28 aprile 2020.

Il Giudice del Lavoro di Viterbo, con ordinanze in data 1° luglio 2020, ha accolto le domande delle società artigiane.

Avverso tali provvedimenti, tuttavia, l'INPS ha proposto reclamo ai sensi dell'articolo 669-terdecies codice di procedura civile, chiedendone la revoca sia per motivi procedurali (vizio di nullità della notifica), sia in considerazione della revoca dell'autorizzazione da parte della Regione per entrambe le società.

Va evidenziato che in ogni caso l'Inps nei due reclami ha anche rappresentato l'infondatezza della prospettazione delle parti ricorrenti circa l'impossibilità da parte delle società artigiane con un numero di dipendenti inferiore a 6 di chiedere al Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (di seguito FSBA) l'assegno ordinario previsto dall'articolo 27, comma 3 del decreto legislativo

n. 148 del 2015 per le causali previste dalla normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie o straordinarie.

In tal senso, non appare corretta l'affermazione degli Onorevoli interroganti circa l'insussistenza di obbligo di iscrizione al Fondo bilaterale delle aziende con organico inferiore a sei dipendenti.

Infatti, l'articolo 26 del decreto legislativo n. 148 del 2015, prevede invero che « L'istituzione dei fondi di cui al comma 1 è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo I del presente decreto, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti », ma tale limite dimensionale, peraltro non replicato nel successivo articolo 27, vale solo ai fini dell'obbligo di istituzione. Una volta istituito il Fondo, si applica il relativo Regolamento, che non prevede alcun limite dimensionale. L'articolo 2 del Regolamento prevede invero che « Sono destinatari delle tutele erogate da FSBA, in coerenza con l'assetto normativo vigente e come precisato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (confronta nota prot. 8178 dell'11 aprile 2016 e n. 14241 del 9 ottobre 2017), le imprese che hanno le caratteristiche proprie delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 ».

Del resto, tale impostazione, risponde al dettato e alla *ratio* dell'articolo 22, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020 il quale prevede, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che le regioni e le province autonome interessate possono riconoscere tratta-

menti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e, comunque, per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro.

La Cassa integrazione in deroga COVID-19 è, dunque, una misura emergenziale con carattere di residualità, che ha la funzione di assicurare sostegno al reddito di quei lavoratori (esclusi i lavoratori domestici) per i quali non siano già previste altre o diverse forme di tutela dalla complessiva disciplina in materia di ammortizzatori sociali. E tra questi non rientrano le aziende artigiane già tutelate con l'assegno FSBA.

A tal riguardo è possibile anche evidenziare che il TAR Lazio con un decreto cautelare richiesto da un artigiano non iscritto al FSBA ha così disposto: « accoglie l'istanza e per l'effetto ordina all'Ente Nazionale Bilaterale dell'Artigianato e al Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato di consentire senza indugio all'odierno ricorrente la presentazione della domanda di concessione dell'assegno ordinario di integrazione salariale » (ordinanza del 26 maggio 2020).

Il TAR Lazio ha, dunque, sospeso la procedura di iscrizione al Fondo ed ha obbligato il FSBA a predisporre una semplice richiesta per ottenere l'integrazione salariale senza assunzione di un vincolo contributivo. Ciò da un lato conferma che gli artigiani possono in via esclusiva rivolgersi al FSBA e non all'INPS e che la prestazione loro spettante è l'assegno previsto dal Fondo e non la CIG-COVID19 che, si ribadisce, ha soltanto carattere residuale.

Con riferimento alla vicenda richiamata nell'atto ispettivo in oggetto pertanto la regione Lazio, condotti gli opportuni approfondimenti, è pervenuta all'annullamento dei decreti di cassa integrazione in deroga per le aziende appartenenti al settore, in un percorso concordato con l'INPS.

Infine, nel sottolineare che il tema oggetto dell'interrogazione è all'attenzione del Governo, segnalo che, sotto questo profilo, si sta lavorando a una profonda riforma della disciplina degli ammortizzatori sociali.

La novella punta a snellire l'impianto normativo e procedurale e a superare la frammentarietà e la disorganicità che ad oggi connotano la regolamentazione contenuta nel decreto legislativo n. 148 del 2015, completando e rendendo strutturale quel percorso già avviato con i decreti « Cura Italia », « Rilancio » e « Agosto ».

Come è noto, al riguardo è stata già nominata una commissione, composta da cinque esperti, che è già al lavoro.

Più nel dettaglio, il nuovo sistema sarà caratterizzato da una vocazione all'universalismo: saranno coinvolte nel meccanismo assicurativo le imprese di tutti i settori produttivi e tutti i lavoratori, ivi inclusi i lavoratori autonomi e quelli impiegati con tipologie contrattuali cosiddette atipiche.

Non verranno tuttavia trascurate le necessarie differenziazioni, legate alla dimensione aziendale e alle specificità dei diversi settori produttivi.

Tratto caratterizzante del nuovo sistema di ammortizzatori sarà la stretta complementarietà con le misure di politica attiva finalizzate al mantenimento occupazionale o al reinserimento dei lavoratori tramite una riqualificazione professionale e un accrescimento delle competenze individuali utili a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro nell'ottica di attenuare il divario tra domanda e offerta di lavoro.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 8 ottobre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.45 alle 11.50.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. Testo unificato C. 1008 L'Abbate, C. 1009 D'Alessandro, C. 1636 Viviani (Seguito esame e rinvio)	28
ALLEGATO (Emendamento approvato)	30

SEDE REFERENTE

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe L'Abbate.

La seduta comincia alle 9.

Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore.

Testo unificato C. 1008 L'Abbate, C. 1009 D'Alessandro, C. 1636 Viviani.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 ottobre 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente e relatore*, comunica che i gruppi M5S, PD e Italia Viva hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non

essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta di ieri la Commissione ha esaminato tutte le proposte emendative ad eccezione degli emendamenti riferiti all'articolo 14 che sono stati accantonati. Avverte quindi che l'esame proseguirà con gli emendamenti riferiti all'articolo 14. Anche a nome del collega Viviani, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Cassese 14.5 e Incerti 14.1 a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*) e invita al ritiro degli emendamenti Benedetti 14.8, Manzato 14.11, Incerti 14.2, 14.3 e 14.4, degli identici Incerti 14.10 e Ciaburro 14.6 e Nevi 14.9, nonché dell'emendamento Benedetti 14.7, in quanto risulterebbero preclusi o assorbiti dall'eventuale approvazione degli identici emendamenti Cassese 14.5 e Incerti 14.1, come riformulati.

Il sottosegretario Giuseppe L'ABBATE esprime parere conforme ai relatori.

Filippo GALLINELLA, *presidente e relatore*, prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Cassese 14.5 e Incerti 14.1 accettano la riformulazione proposta dai relatori e dal Governo.

La Commissione approva gli identici emendamenti Cassese 14.5 e Incerti 14.1, come riformulati (*vedi allegato*).

Filippo GALLINELLA, *presidente e relatore*, avverte quindi che, in seguito all'approvazione degli identici emendamenti Cassese 14.5 e Incerti 14.1, come riformulati, i restanti emendamenti riferiti

all'articolo 14 non saranno posti in votazione.

Avverte che il testo risultante dagli emendamenti approvati sarà trasmesso alle competenti Commissioni per acquisirne il parere.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.05.

ALLEGATO

Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. Testo unificato
C. 1008 L'Abbate, C. 1009 D'Alessandro, C. 1636 Viviani.

EMENDAMENTO APPROVATO

Sostituirlo con il seguente:

Art. 14.

(Criteri per il riparto dell'incremento annuo di tonno rosso)

1. Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, stabilisce con provvedimento amministrativo i termini e le modalità di ripartizione dell'incremento annuo del contingente di cattura assegnato all'Italia dall'UE, in funzione del principio di stabilità relativa, del contemperamento con il principio di equità nel riparto del contingente nazionale, del principio di trasparenza e della necessità di incentivare l'impiego di sistemi di pesca selettivi e a ridotto impatto sull'ecosistema, secondo le previsioni dell'articolo 8 del Regolamento UE 14 settembre 2016 n. 2016/1627, come indicato nel successivo comma 2.

2. Conseguentemente, il provvedimento di cui al comma 1 è adottato in base ai seguenti criteri:

a) trasparenza ed oggettività nella individuazione delle quote tra i vari sistemi di pesca;

b) aumento della quota indivisa, al fine di favorire l'accesso alla risorsa da parte degli operatori, singoli o associati,

che ne sono privi attraverso metodi distributivi per aree geografiche e temporali idonei a garantire la fruibilità durante l'anno solare ed in modo tendenzialmente uniforme in tutti i compartimenti marittimi, tenendo conto delle caratteristiche delle flottiglie da pesca;

c) valorizzazione delle attività di pesca con metodi di cattura sostenibili e a ridotto impatto ecosistemico.

3. Il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali promuove una filiera italiana di produzione del tonno rosso idonea a valorizzare la risorsa, a favorire l'occupazione, la cooperazione e l'economia d'impresa secondo un criterio di sostenibilità ecologica, economica e sociale. La filiera, su base volontaria, vedrà l'adesione del maggior numero di operatori nazionali e sarà valorizzata con tutti gli strumenti necessari, fra cui i contratti di filiera.

* **14. 5.** *(Nuova formulazione)* Cassese, Gagnarli, Cadeddu, Cillis, Cimino, Del Sesto, Galizia, Lombardo, Lovecchio, Maglione, Alberto Manca, Marzana, Parentela, Pignatone.

* **14. 1.** *(Nuova formulazione)* Incerti, Cenni, Cappellani, Critelli, Dal Moro, Frailis, Martina.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	31
Sui lavori della Commissione	31
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Direttore Documentari RAI (<i>Svolgimento</i>)	32
Convocazione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi	32
Sulla pubblicazione dei quesiti	32
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della commissione (dal n. 269/1378 al n. 274/1393)</i>)	33
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	32

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente BARACHINI. — Interviene il direttore Documentari Rai, dottor Duilio Giammaria, accompagnato dal direttore e dal vice direttore delle relazioni istituzionali, dottor Stefano Luppi e dottor Lorenzo Ottolenghi.

La seduta comincia alle 9.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, mentre limitatamente all'audizione sarà tramessa an-

che la diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che dell'audizione odierna verrà altresì redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Sui lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE, ricordate le audizioni già previste per le prossime sedute, preannuncia che nella programmazione dei lavori potrà essere inserita anche l'audizione del Ministro dell'economia, la cui interlocuzione si rende necessaria per una valutazione sulle difficoltà di bilancio della Rai, sul quadro delle risorse finanziarie e sulla mancata attuazione del piano industriale.

Inoltre, si rende necessario da parte della RAI un aggiornamento sullo stato di attuazione delle linee guida finalizzate ad

evitare situazione di conflitto di interessi fra produttori, artisti e agenti, in conformità alla risoluzione adottata nella precedente legislatura.

Di tutti gli argomenti menzionati, si potrà discutere nell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi che è convocato al termine dell'odierna seduta.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Direttore Documentari RAI.

(Svolgimento).

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia il direttore Documentari RAI, dottor Duilio Giammaria, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna.

Il dottor GIAMMARIA svolge la propria relazione.

Intervengono per porre quesiti il PRESIDENTE, il senatore AIROLA (M5S), la senatrice FEDELI (PD), il senatore BERGESIO (L-SP-PSd'Az), la senatrice DE PETRIS (Misto-LeU), il senatore DI NICOLA (M5S), la senatrice MANTOVANI (M5S), i deputati ANZALDI (IV), MULÈ (FI) e FORNARO (LEU).

Il dottor GIAMMARIA svolge un intervento di replica.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Giammaria e dichiara conclusa la procedura informativa.

Convocazione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Il PRESIDENTE comunica che è convocato al termine della seduta un ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi per la programmazione dei lavori.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

Il PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 269/1378 al n. 274/1393 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 10.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Giovedì 8 ottobre 2020. — Presidenza del presidente BARACHINI.

L'ufficio si è riunito dalle 10.55 alle 11.25.

ALLEGATO

QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 269/1378 AL N. 274/1393)

GARNERO SANTANCHÈ, MOLLI-
CONE. – *Al Presidente e all'Amministratore
delegato della Rai* – Premesso che:

i prossimi 20 e 21 settembre si terranno le consultazioni per il referendum costituzionale confermativo, le elezioni dei presidenti e delle assemblee legislative di sette regioni e le elezioni amministrative in numerosi comuni;

l'articolo 3 del testo unico dei servizi di media televisivi e radiofonici di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, pone a base dei servizi di media radiotelevisivi i principi di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e dell'apertura alle diverse forze politiche;

la legge 22 febbraio 2000, n. 28, all'articolo 2, comma 1, prevede che «le emittenti radiotelevisive devono assicurare a tutti i soggetti politici con imparzialità ed equità l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica»;

la stessa legge, all'articolo 5, comma 2, prevede che «dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto in qualunque trasmissione radiotelevisiva è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto»;

l'articolo 5, comma 2 della delibera n. 13, approvata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 22 luglio 2020, stabilisce che «i notiziari diffusi dalla RAI e tutti gli altri programmi a contenuto informativo debbono garantire la presenza paritaria, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 5 della

legge n. 28 del 2000, dei soggetti politici di cui all'articolo 3 della presente delibera, uniformandosi con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, della completezza, della imparzialità, della obiettività, dell'equilibrata rappresentanza di genere e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche, evitando di determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o svantaggio per determinate forze politiche. I direttori responsabili dei notiziari sono tenuti ad acquisire settimanalmente i dati del monitoraggio del pluralismo relativi alla testata diretta dall'istituto cui fa riferimento l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.»;

al successivo comma 3, dispone che «i direttori responsabili dei programmi di cui al presente articolo, nonché i loro conduttori e registi, osservano in maniera rigorosa ogni cautela volta a dare attuazione al precedente comma 2, considerando non solo le presenze e le posizioni di candidati, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o hanno ricoperto nelle istituzioni nell'ultimo anno, ma anche le posizioni di contenuto politico espresse da soggetti e persone non direttamente partecipanti alla competizione elettorale. Essi curano che l'organizzazione e lo svolgimento del programma, anche con riferimento ai contributi filmati, alla ricostruzione delle vicende narrate, alla composizione e al comportamento del pubblico in studio, risultino inequivocabilmente finalizzati ad assicurare il rispetto dei criteri di cui al comma 2. Essi curano inoltre che gli utenti non siano oggettivamente nella condizione di poter attribuire, in base alla conduzione

del programma, specifici orientamenti politici ai conduttori o alla testata, e che, nei notiziari propriamente detti, non si determini un uso ingiustificato di riprese con presenza diretta di membri del Governo, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o hanno ricoperto nelle istituzioni nell'ultimo anno. Infine, essi osservano comunque in maniera particolarmente rigorosa ogni cautela atta ad evitare che si determinino situazioni di vantaggio per determinate forze politiche o determinati competitori elettorali, prestando anche la massima attenzione alla scelta degli esponenti politici invitati e alle posizioni di contenuto politico espresse dagli altri ospiti; a tal fine, deve essere garantito il contraddittorio in condizioni di effettiva parità, in assenza del quale non possono essere trattati temi di chiara rilevanza politica ovvero che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.»;

venerdì 11 settembre, nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova stagione del programma «Domenica In», la conduttrice Mara Venier ha preannunciato che, all'interno della prima puntata, che andrà in onda domenica 13 settembre, il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte rivolgerà un messaggio alla Nazione in occasione dell'inizio dell'anno scolastico;

tale presenza televisiva, peraltro all'interno di una trasmissione tradizionalmente caratterizzata da notevoli ascolti, costituirebbe – alla luce della chiara connotazione di parte del Presidente del Consiglio – una palese violazione delle disposizioni citate e dell'intera legislazione sulla *par condicio*, nonché una grave mancanza nei confronti delle prerogative della Commissione parlamentare di vigilanza;

Si chiede di sapere:

a) se l'Azienda intenda confermare l'intervento del Presidente Conte a «Domenica In» il prossimo 13 settembre, sebbene in quanto tale si ponga in viola-

zione delle disposizioni sulla *par condicio* e di quanto *deliberato* al riguardo dalla Commissione;

b) se, in quella ipotesi, per garantire il rispetto del pluralismo, sia stato previsto, all'interno della stessa puntata della trasmissione e in fascia di pari ascolto, un adeguato e proporzionale spazio di riequilibrio a favore delle Forze di opposizione. (269/1378)

RISPOSTA. – *In merito alla interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi forniti dalla Direzione di Rai 1.*

In premessa si ritiene opportuno evidenziare che nella puntata del 13 settembre di Domenica In, la prima della nuova stagione del programma, non è stato ospitato alcun intervento del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.

La conduttrice, Mara Venier, insieme ai suoi autori aveva inizialmente ipotizzato di invitare il capo del Governo per fare gli auguri ai ragazzi per l'avvio del nuovo anno scolastico dopo il lungo lockdown, anche alla luce del fatto che proprio il giorno successivo, il 14 settembre, in molte regioni di Italia gli alunni sarebbero tornati sui banchi di scuola.

Occorre ricordare, infatti, che nei mesi da marzo a giugno il programma ha sempre seguito gli avvenimenti di cronaca legati alla pandemia da coronavirus e che anche la riapertura delle scuole sarebbe dunque stato un tema in continuità con le scelte editoriali della stagione appena conclusa. Nonostante il lockdown – nel corso del quale molte trasmissioni sono state sospese – Domenica in è rimasta in onda per aggiornare i cittadini sulla cronaca legata al diffondersi del virus.

Era con questo spirito di servizio verso il pubblico che la conduttrice e il gruppo autoriale avevano ipotizzato un intervento del Presidente del Consiglio, ipotesi che era stata anche annunciata nel corso della conferenza stampa di presentazione della nuova stagione del programma.

L'ipotesi è stata poi oggetto di confronto e riflessione con le strutture aziendali e di rete preposte e, alla luce delle valutazioni fatte e della complessità del momento (anche sul versante politico), si è ritenuto di soprassedere.

TIRAMANI, IEZZI, BERGESIO, CAPITANIO, COIN, FUSCO, PERGREFFI. — *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.* — Per sapere — premesso che:

I dati di ascolto della prima settimana di programmazione autunnale di Rai 1 dimostrano, con particolare riguardo per i programmi del c.d. *daytime*, una preoccupante flessione dello *share* e del numero di spettatori. A titolo di esempio si possono citare i dati di lunedì 7 settembre:

« Unomattina », condotto da Marco Frittella e Monica Giandotti, ha raccolto 760.000 spettatori e uno *share* del 16,43 per cento, sotto di quasi 100.000 spettatori rispetto alla media registrata dall'edizione dello scorso anno;

« Oggi è un altro giorno », nuovo programma condotto da Serena Bortone, ha raccolto 1.295.000 spettatori ed uno *share* del 9,99 per cento, con una perdita di circa 205.000 spettatori rispetto al valore medio registrato dal programma « Vieni da me », condotto negli anni scorsi da Caterina Balivo nella medesima fascia oraria;

« Agorà », condotto da Luisella Costamagna, ha raccolto 413.000 spettatori e uno *share* del 7,92 per cento, sotto di quasi 55.000 spettatori rispetto alla media registrata dall'edizione dello scorso anno.

Al fine di valutare le scelte editoriali e aziendali fatte dall'attuale management delle tre principali reti Rai, alla Società concessionaria si chiede di fornire un prospetto completo ed esaustivo dei dati di ascolto registrati dai tre programmi citati in premessa nella prima settimana di programmazione (7-11 settembre 2020), in comparazione con i dati di ascolto registrati dai programmi omologhi nelle medesime fasce orarie e nella medesima settimana di programmazione. (271/1382)

RISPOSTA. — *In merito alla interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi forniti dalla Direzione Marketing.*

In premessa occorre fare alcune considerazioni sull'esame dei dati di ascolto, che non sempre risulta esaustivo mettendo semplicemente a confronto due periodi omogenei. È utile pertanto tener conto di ulteriori fattori al fine di ottenere una lettura più corretta e completa di alcuni fenomeni.

La prima tabella mostra il trend di ascolto e share del programma « Unomattina » nelle prime due settimane di settembre, precisamente dal 7 al 18 settembre 2020, confrontate con le prime due settimane della stagione 2019/2020.

I dati mostrano che nella prima settimana di programmazione, rispetto all'analoga settimana del 2019, il programma ha registrato uno share inferiore di 1.8 punti percentuali, differenza che nella seconda settimana è scesa a 1.6 punti percentuali. Occorre però sottolineare che, in entrambi i periodi, il trend degli ascolti dalla prima alla seconda settimana è in crescita.

Channel	Description (grouped)	ISO Week	Variable AMR			SHR %		
			Year 2019	2020	2020 - 2019	2019	2020	2020 - 2019
Rai 1	UNO MATTINA	37	799.000	725.000	-74.000	17,4 %	15,6 %	-1,8 %
		38	850.000	749.000	-101.000	18,0 %	16,4 %	-1,6 %
	Summary UNO MATTINA			825.000	737.000	-88.000	17,7 %	16,0 %

Nota: ISO week vuol dire stessa settimana dell'anno. ISO week 37 va dal 7 al 13 settembre nel 2020, dal 9 al 15 settembre nel 2019. La ISO week 38 è la successiva

Inoltre va evidenziato che l'inizio di stagione 2019/2020 non veniva da una variazione nella conduzione, ma da una continuità che partiva da giugno 2019 e che pertanto non ha registrato un periodo fisiologico di assestamento. La stagione 2019/2020 di Uno Mattina ha peraltro concluso la stagione con dei risultati che sono scesi fino al 15,5 per cento nel mese di maggio.

In questo senso la nuova edizione inverte la tendenza.

Passando all'analisi del primo pomeriggio, il confronto andrebbe effettuato tra l'avvio di « Domani è un altro giorno » e la prima edizione di « Vieni da me » (2018/2019). In questo caso i risultati delle prime settimane evidenziano lo stesso andamento che si attesta al 9,8 per cento. Il confronto con l'edizione dell'anno scorso (2019/2020) del programma della Balivo non tiene infatti conto del cambiamento della conduzione che inevitabilmente necessita di un periodo di fidelizzazione.

Variable	AMR			SHR %			
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
Description (grouped)	VIENI DA ME	VIENI DA ME	OGGI E' UN ALTRO GIORNO	VIENI DA ME	VIENI DA ME	OGGI E' UN ALTRO GIORNO	
Channel	ISO Week						
Rai 1	37	1.318.000	1.574.000	1.264.000	9,8 %	12,4 %	9,8 %
	38	1.320.000	1.504.000	1.289.000	9,9 %	12,0 %	9,9 %
Summary Rai 1		1.319.000	1.539.000	1.276.000	9,8 %	12,2 %	9,8 %

Nota: ISO week vuol dire stessa settimana dell'anno. ISO week 37 va dal 7 al 13 settembre nel 2020, dal 9 al 15 settembre nel 2019. La ISO week 38 è la successiva

Infine, per quanto riguarda il programma di Rai 3 « Agorà », anche in questo caso c'è una nuova conduttrice, Luisella Costamagna, che sostituisce Se-

rena Bortone, al timone del programma per ben 3 stagioni, a partire da settembre 2017. Pertanto, in una prospettiva di carattere editoriale, risulta più corretto il confronto con il debutto della precedente conduttrice proprio nel 2017, rispetto al quale gli attuali risultati sono superiori di 1 punto percentuale in entrambe le settimane analizzate.

Channel	Description (grouped)	ISO Week	AMR			SHR %		
			2019	2020	2020 - 2019	2019	2020	2020 - 2019
Rai 1	UNO MATTINA	37	799.000	725.000	-74.000	17,4 %	15,6 %	-1,8 %
		38	850.000	749.000	-101.000	18,0 %	16,4 %	-1,6 %
	Summary UNO MATTINA		825.000	737.000	-88.000	17,7 %	16,0 %	-1,7 %

Nota: ISO week vuol dire stessa settimana dell'anno. ISO week 37 va dal 7 al 13 settembre nel 2020, dal 9 al 15 settembre nel 2019. La ISO week 38 è la successiva

ANZALDI. — Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai. — Per sapere — premesso che:

Lo scorso 22 giugno la Rai ha annunciato in una nota le dimissioni di Eleonora

Andreatta da Rai Fiction, dopo 8 anni di mandato e 25 trascorsi in Rai. Contestualmente l'azienda ha comunicato che l'amministratore delegato Salini assumeva ad interim la direzione di Rai Fiction.

Rai Fiction rappresenta una delle direzioni più strategiche dell'azienda e gestisce un budget annuale di circa 300 milioni di euro per la produzione di fiction, serie e film tv, telefilm.

Come amministratore delegato, Fabrizio Salini può autorizzare senza alcun passaggio in Cda spese fino a 10 milioni di euro decise da lui stesso, in qualità di direttore di Rai Fiction, con una procedura che apre interrogativi in termini di trasparenza e controllo.

Il ruolo aziendale di direttore di Rai Fiction ha valore amministrativo e non può sovrapporsi con la figura dell'amministratore delegato, che ricopre una funzione totalmente diversa rispetto al precedente ruolo di direttore generale in carica fino alla Riforma del 2015.

Non risulta che il Cda si sia espresso e abbia votato sulla nomina di Salini a Rai Fiction, contravvenendo a quanto previsto dallo Statuto aziendale, secondo cui per le nomine editoriali è necessario il voto del Consiglio.

Si chiede di sapere:

Se l'autoassegnazione ad interim della direzione di Rai Fiction da parte dell'amministratore delegato Salini sia legittima e rispettosa dei regolamenti interni e dello Statuto dell'azienda.

Se sia stato acquisito un parere legale sulla liceità di questo interim e di questo doppio incarico, che va avanti ormai da 3 mesi.

Perché il Cda non si sia espresso e non abbia votato sull'interim di Rai Fiction all'amministratore delegato, di fatto rinunciando ad un suo espresso potere, poiché sulle direzioni editoriali è necessario il voto del Consiglio. (272/1383)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione in oggetto è opportuno in via preliminare fare presente quanto segue:*

Come noto, Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. è una società di diritto speciale, in cui all'Amministratore Delegato sono per legge (anch'essa speciale) attribuiti propri poteri e prerogative che non vengono invece riconosciuti agli amministratori delegati di altre Società per Azioni.

Tanto premesso, non è stata ravvisata la necessità di chiedere un parere legale perché l'articolo 49, comma 10 del TUSMAR (D.Lgs. 177/2005) e lo Statuto Sociale attribuiscono all'Amministratore Delegato il potere di provvedere alla gestione ordinaria e di sovrintendere all'organizzazione e al funzionamento dell'Azienda.

In tale ambito rientrano i poteri conferiti all'epoca dall'Ad al Direttore di Rai Fiction e che, successivamente alle dimissioni della dott.ssa Eleonora Andreatta con decorrenza 1 luglio 2020, sono automaticamente tornati ad essere esercitati dal delegante, seppure in via transitoria e nelle more della individuazione del nuovo Direttore. Questa decisione è stata presa al fine di mantenere la piena operatività della Direzione Rai Fiction, anche in relazione alla tempistica e dinamicità richieste dalle attività di competenza.

A tale proposito preme comunque sottolineare l'adozione, nell'ambito della Direzione Fiction e successivamente alle dimissioni del Direttore Andreatta, di un assetto organizzativo che, in piena coerenza con i regolamenti aziendali, garantisce l'opportuna segregazione dei ruoli e delle competenze.

Quanto precede, anche con riferimento alla transitorietà dell'incarico, è stato oggetto di dettagliata informativa al Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 6 luglio 2020.

TIRAMANI, IEZZI, BERGESIO, CAPITANIO, COIN, FUSCO, PERGREFFI. — *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.* — Per sapere — premesso che:

Secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa due giornalisti della redazione del Tg1 Gianni Maritati e Leonardo Metalli avrebbero inviato al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Rai, una lettera avente ad oggetto gravissime disfunzioni nella redazione cultura della testata.

Verrebbe, in particolare, denunciata una cronica carenza di organico all'interno della redazione che risulterebbe oggi

priva di quattro elementi oltre al caporedattore ed al caposervizio e con all'attivo un solo inviato.

La ristrutturazione della redazione è attesa da circa un anno, ma ad oggi non si vedono risultati tangibili se non disfunzioni generalizzate e totale assenza di un chiaro indirizzo gestionale da parte dell'attuale direttore.

Alla Società concessionaria si chiede dunque di fornire delle spiegazioni rispetto a quanto esposto in premessa, e se non ritenga opportuno attivarsi per rinnovare e potenziare l'organico della redazione cultura del Tg1. (273/1385)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della Direzione Risorse Umane.*

In via preliminare è opportuno precisare che la composizione numerica della Redazione Cultura del Tg1 consta attualmente complessivamente di 4 unità, a fronte di una media di circa 6 unità presenti negli anni passati.

Quanto alla posizione apicale del responsabile, si precisa che tale posizione è stata ricoperta fino alla data del 14 luglio 2020 dalla dott.ssa Maria Rosaria Gianni. Successivamente, in considerazione della necessità di smaltimento delle ferie arretrate da parte dell'interessata, si è proceduto su indicazione del Direttore del Tg 1 ad assegnare la responsabilità della redazione ad interim ad uno dei Vicedirettori (Costanza Crescimbeni).

Quanto alle altre posizioni con responsabilità di linea all'interno della redazione – 2 da Vicecaporedattore – si precisa che le stesse risultano regolarmente coperte.

Va quindi opportunamente ricordato che è il Direttore di Testata, viste le sue prerogative garantite dall'articolo 6 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico, a decidere l'allocazione delle risorse giornalistiche delle varie redazioni.

Va anche considerato che, come noto, il concorso per il reperimento di nuove risorse giornalistiche è stato rimandato a

seguito dell'emergenza sanitaria e pertanto non è stato comunque possibile procedere a nuovi ingressi in Azienda.

Al termine della pausa estiva, durante la quale si evita di espletare procedure di job posting dal momento che taluni interessati potrebbero risultare impossibilitati a partecipare, su richiesta del Direttore del Tg 1 è stata comunque attivata la procedura di ricerca del nuovo Caporedattore responsabile della Redazione Cultura.

La pubblicazione del summenzionato job posting è avvenuta in data 21 settembre u.s. con termine per la presentazione delle domande al 12 ottobre p.v.

GALLONE, TIRABOSCHI. *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI. — Per sapere — premesso che:*

in questa nuova società digitale ogni individuo non può esimersi dall'uso delle tecnologie, considerato il loro enorme potenziale economico e sociale e il grande beneficio che apportano alla crescita culturale attraverso la divulgazione della conoscenza;

le competenze digitali, inoltre, presuppongono una solida consapevolezza delle TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) che possono rappresentare un'occasione per sostenere la creatività e l'innovazione;

una coscienza digitale consente di comprendere i potenziali rischi di internet e le problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili;

ancora oggi l'alto livello di analfabetismo digitale impedisce la creazione di cittadini digitali competenti, che la politica ha il dovere, anche attraverso i canali ufficiali di comunicazione di stato di formare;

anche l'UE definisce il digitale una « competenza di base » al pari di leggere e scrivere;

i ragazzi, i cosiddetti « nativi digitali » sono preparati da un punto di vista strettamente operativo ma manchevoli di consapevolezza critica nell'utilizzo della rete;

la lotta alle *fake news* e al cyberbullismo deve cominciare dai banchi di scuola e deve continuare anche attraverso trasmissioni televisive pubbliche;

la stessa alfabetizzazione deve interessare anche gli anziani per scongiurare l'esclusione sociale e colmare le disparità sociali;

la televisione aiuterebbe l'implementazione di un modello di apprendimento intergenerazionale che prevede un sistema di raccordo tra scuole, nativi digitali e centri anziani;

ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del Contratto di servizio 2018-2022, tra gli obiettivi di cui la Rai deve tener conto nell'articolazione della propria offerta, nell'ambito di azioni di lungo termine, vi è l'alfabetizzazione digitale, con lo scopo di contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per favorire l'innovazione e la crescita economica del Paese;

per sapere:

quale iniziative si stiano mettendo in atto al fine di fronteggiare il problema dell'analfabetismo digitale e se non ritenga opportuno valutare l'implementazione dell'offerta programmatica televisiva per combattere lo stesso analfabetismo digitale, le *fake news* e il cyberbullismo, attraverso un modello di apprendimento intergenerazionale dato il carattere generalista della tv di Stato. (274/1393)

RISPOSTA. — *In merito alla interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi, sulla base delle indicazioni delle competenti strutture aziendali.*

In premessa occorre ricordare che la Rai, consapevole degli obblighi derivanti dal Contratto di servizio sul tema in questione, è costantemente impegnata ad articolare la

propria offerta tenendo conto della necessità di promuovere l'alfabetizzazione digitale, contribuendo alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie, nonché a colmare il divario culturale e sociale nell'uso delle nuove tecnologie, per favorire l'innovazione e la crescita economica del Paese. In aggiunta, tra gli obblighi specifici ricade la cosiddetta digital e media literacy, ovvero l'educazione all'uso dei media da parte dei giovani affinché siano sensibilizzati a un utilizzo responsabile e critico dei media, con particolare attenzione alla televisione e al web.

È ovvio che la promozione dell'innovazione tecnologica e dell'educazione digitale venga realizzata mediante la sperimentazione di programmi, formati e contenuti volti ad avvicinare gli utenti alle tecnologie digitali. E la Rai, nella profonda consapevolezza dell'importanza di contrastare il « digital divide culturale » dei cittadini, con lo scopo di contribuire a rilanciare la crescita sostenibile del Paese, ha costituito la struttura Inclusione Digitale, il cui piano editoriale è stato sviluppato partendo dai bisogni dei cittadini incrociati con le loro caratteristiche sociodemografiche e analizzando il potenziale delle diverse piattaforme.

Sulla base del piano, che è stato approvato nel marzo 2020, sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione i programmi dettagliati nell'Allegato 1, per ognuno dei quali è indicata la sinossi, il pubblico di riferimento, le piattaforme e la finalità in termini di « digital divide culturale ».

Ma la Rai è impegnata già da molti anni sul tema dell'alfabetizzazione digitale, sia attraverso campagne specifiche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche, sia offrendo contenuti attraverso i propri programmi, come dettagliato con alcuni esempi nell'Allegato 2.

In taluni casi si è trattato di iniziative editoriali esplicitamente dedicate all'alfabetizzazione, come nel caso di « Complimenti per la connessione », ovvero video pillole di 6 minuti affidate a Nino Frassica nelle quali veniva spiegato il digitale con un linguaggio semplice e con un poco di umorismo. Ogni programma ha poi aderito alle

varie iniziative volte alla divulgazione e all'informazione su innovazioni concrete come la fatturazione elettronica, la compilazione elettronica della dichiarazione dei redditi, l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione per le richieste online.

Si evince quindi un poderoso impegno del servizio pubblico teso a coinvolgere tutta l'offerta sia sul piano dell'alfabetizzazione sia su quello degli approfondimenti, ma anche attraverso eventi particolari come la messa in onda su Rai 3 del documentario « Lo and Behold » del grande maestro Werner Herzog sull'impatto della tecnologia (internet, intelligenza artificiale, internet delle cose) sulla vita umana.

Allegato 1

Programmi con cui è partita la programmazione e trasmessi nell'estate 2020

Non è mai troppo tardi... Fatto ?! Con Giovanni Muciaccia – 1° serie da 10 puntate

Una serie pensata per favorire l'apprendimento rapido delle competenze digitali e la consapevolezza. Tra gli argomenti: cosa è Internet, motore di ricerca, posta elettronica, e-commerce, password, fishing... A guidarci è il Giovanni Muciaccia, volto amato dagli under 25, dai loro genitori, ma, grazie alle esilaranti parodie di Fiorello, anche dal pubblico della Tv lineare. In suo aiuto una giovane e saputella assistente virtuale.

Trasmesso: Rai2 nel luglio 2020 e su Rai Play in formato boxset

Target: Tv centrici con nulle, basse o medie competenze digitali

Domande Snack – 170 puntate da 2 minuti

Le 170 puntate sono state prodotte nel periodo Covid

Partendo dall'assunto che alla povertà di vocabolario corrisponde una povertà di

pensiero, viene spiegato il significato di parole e concetti chiave. A ogni domanda corrisponde una risposta da parte di esperti e divulgatori. L'intento è di dare ai cittadini gli strumenti adeguati a sviluppare il senso critico ed esercitare la propria cittadinanza digitale.

Tra gli argomenti trattati in questa prima serie: sicurezza fake news, smart working, lavoro, educazione, mobilità smart city, cloud, pagamenti, domotica, wearable, startup, cittadinanza digitale. A rispondere sono gli esperti dei diversi settori

Trasmesso: sul canale YouTube di Rai. Per la pubblicazione sui Rai Play sono state riproposte in forma di 20 percorsi formativi. Molte puntate sono state anche ospitate dal palinsesto di Rai Scuola.

Target: tutte le generazioni e tutti coloro che desiderano risposte rapide e credibili

Web Side Story – Quando la Rete fa la storia – 1° serie da 11 puntate

Da quando è diventato di massa, alla metà degli anni '90, il Web ha cambiato il mondo.

Mentre siti, motori di ricerca, blog, social e app diventavano il nostro pane quotidiano, la Rete innescava rivoluzioni, scandali, movimenti e tendenze globali. In una parola stava facendo la storia. In questi anni – che abbiamo attraversato di corsa, distratti dalle continue innovazioni – sono molti gli eventi avvenuti « in Rete » o « grazie alla Rete »; alcuni sono rimasti nella memoria collettiva, altri aspettano di essere scoperti o ri-scoperti.

Web Side Story, a partire da una data, un fatto o un personaggio, ricostruiscono le origini di fenomeni come i leak informatici, l'attivismo online, la censura internet, l'hacking, la new economy, i flashmob e molto altro.

La serie è un modo per riconoscere i cambiamenti dell'era Web e capire dove ci stanno portando

Trasmesso: Rai Play (6/2020) e su Rai4

Target: Millenials e appassionati di storia contemporanea

Che lavori farai da grande? – Con Marco Montemagno – 1° serie da 8 puntate

Marco Montemagno, divulgatore e imprenditore digitale seriale con un seguito di quasi 3 milioni di followers sui social, ci accompagna a ragionare sul mondo del lavoro che cambia. Un mondo in piena rivoluzione digitale, tra automazione, intelligenza artificiale e mestieri che ancora non esistono, dove tutti (dai giovanissimi ai diversamente giovani) devono attrezzarsi per affrontare questo cambiamento epocale. Questa prima serie parla dei mestieri esistenti, quelli più tradizionali, dal commercialista, all'avvocato, al medico, all'insegnante. In ogni puntata viene condivisa una riflessione su come il mestiere sta cambiando, sulle nuove opportunità o sul rischio di estinzione. Trasmesso: Rai Play, Rai 4 (6/2020) e Rai Scuola

Target: Millenials e Generazione X che devono orientarsi nelle scelte formative e di lavoro, adulti che vogliono capire cose ne sarà del loro lavoro.

The Italian Network – 8 puntate

Un contenitore di storie di ordinaria e straordinaria innovazione raccontate e rivissute attraverso gli occhi e le parole di questa «meglio gioventù». Storie di vita vissuta dove i protagonisti non si sono accontentati, non si sono arresi, ma hanno inseguito la loro voglia di sapere, scoprire, realizzare e realizzarsi dovunque ci fossero delle opportunità. E grazie al digitale ce l'hanno fatta: a realizzare un cambiamento, a partecipare a un'impresa che gli sta a cuore, a cavalcare la rivoluzione tecnologica.

Trasmesso: 6/2020 su Rai4 e su RaiPlay nel 7/2020

Target: under 30, ma anche i loro genitori. Ragazzi che vanno incoraggiati ad essere più intraprendenti e a sviluppare i propri skills.

Piattaforme: Rai Play e Tv generalista lineare.

Interviste Snack – 8 puntate

Brevi interviste da 15 secondi sul lavoro che cambia ai tempi della trasformazione digitale e sull'educazione all'innovazione. Si parla della mentalità e delle softskill necessarie per mettere su una startup, di come cambia la figura dell'operaio nell'industria 4.0, di come un responsabile delle Risorse Umane seleziona le persone...

Trasmesso: estate 2020 su Rai Play e in autunno Rai Scuola

Target: Millenials che devono orientarsi nelle scelte formative e di lavoro, adulti che vogliono capire cose ne sarà del loro lavoro. Programmi in corso di produzione e il cui rilascio è previsto dall'autunno 2020

Non è mai troppo tardi... Fatto?! Con Giovanni Muciaccia – 1° serie da 20 puntate

Dopo il successo della prima serie pilota, il conduttore Giovanni Muciaccia guida gli utenti verso la comprensione di temi chiave come la cittadinanza digitale, la smart city, la smart home o verso i principali servizi della Pubblica Amministrazione come la App 10 o Pago P.A.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Target: no user, light e medium user di Internet che vogliono capire i concetti chiave legati alla cittadinanza digitale e il come si fa

Young Stories – essere giovani al tempo dei Social – 1° serie da 13 puntate

Sono giovani, intraprendenti, talentuosi e soprattutto sono in lockdown... come il

resto del mondo. Ma il loro spirito di osservazione e la loro voglia di essere vicini alle loro communities li rende sani portatori di uno spirito di condivisione e di una carica di creatività, una ventata positiva che fa bene a tutti, giovani e non.

1 giovani protagonisti di Youngstories #Resto a casa edition ci raccontano la loro quotidianità ai tempi della quarantena facendoci scoprire come stanno affrontando lezioni online, follower più esigenti, nuovi obiettivi.

Data rilascio: ottobre 2020

Piattaforme: Rai Play

Target: giovani tra i 15 e i 25 anni, ma anche per genitori che vogliono comprendere meglio i figli

Prepararsi al Futuro – da un’idea di Piero Angela – 8 puntate

« Prepararsi al futuro » è una serie ideata, curata e voluta da Piero Angela che nasce da incontri dal vivo con giovani universitari del Politecnico di Torino e realizzata in collaborazione con la Fondazione per la Scuola. La serie è dedicata alla sostenibilità e i temi trattati sono la demografia, l'economia, l'Intelligenza Artificiale, la biologia, le biotecnologie, l'energia, i videogame.

« Prepararsi al futuro » si rivolge ai giovani più curiosi e intraprendenti che formeranno la classe dirigente di domani. L'obiettivo è di far capire « dove siamo » per decidere meglio dove andare come singoli e come Paese. Per raggiungere questo obiettivo, Piero Angela ha scelto personalità di spicco nel campo scientifico, tecnologico, imprenditoriale.

Data rilascio: ottobre 2020

Piattaforme: Rai Scuola, Rai4, Rai Play, portale Rai Cultura

Target: giovani tra i 15 e i 25 anni, ma anche gli adulti

Web Side Story – Quando la Rete fa la storia – 2° serie con 13 puntate

Dopo la serie pilota, molto apprezzata dalla critica e dagli utenti, con questa seconda serie prosegue il viaggio nella Rete per scoprire o riscoprire come la Rete ha fatto e fa la storia. Un programma che punta sulla consapevolezza dei cittadini, che vuole aprire le menti e affinare lo spirito critico necessario per leggere il giorno di oggi.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Piattaforme: Rai Play, Rai4

Target: persone che vogliono capire la storia contemporanea e la trasformazione

The Italian Network – 2° serie con 8 puntate

Questa seconda serie, con forte valenza ispirazionale per i giovani, prosegue il racconto di giovani che hanno abbracciato l'innovazione negli ambiti più diversi: dalla robotica, all'assistenza sanitaria online, al food. Sono ragazzi che hanno creato la loro startup, ragazzi che hanno fallito ma hanno saputo rialzarsi i piedi, giovani scienziati all'interno di grandi realtà.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Piattaforme: Rai Play, Rai4

Target: under 30, a anche gli adulti che si ritrovano a dover orientare e ispirare i giovani

Che lavori farai da grande? – I lavori del futuro – Con Marco Montemagno – 2° serie – da 12 puntate

Prosegue il viaggio di Marco Montemagno nel mondo del lavoro che cambia. Saranno esplorati in particolare i lavori nel mondo della robotica in medicina, nella robotica al servizio delle disabilità, nell'energia, nello

spazio, nello sport, nell'educazione, nel gaming, nei trasporti, tutti ambiti che hanno subito e stanno subendo un profondo cambiamento che impatta sul mondo del lavoro. In ogni puntata interviene un esperto e vengono date informazioni utili per le scelte formative.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Target: giovani e adulti interessati al mondo del lavoro

Interviste Snack LAVORO –12 puntate

Interviste a esperti sul lavoro che cambia ai tempi della trasformazione digitale. Qual è il percorso formativo per lavorare in quel settore? Qual è il trend di quel settore e come bisogna attrezzarsi? Quali sono le eccellenze in Italia e nel mondo?...

Data rilascio: gennaio 2021

Target: giovani e pubblico che vuole approfondire gli impatti della trasformazione digitale nel lavoro

Domande Snack e percorsi formativi – 40 puntate

Sempre di più nei Tg gli utenti sentono parole come Cloud, 5G, fibra, Rete unica, Intelligenza Artificiale, Deep Learning, economia circolare, e sono molti gli italiani che non conoscono il significato e il valore di queste parole.

Partendo dal presupposto che non sapere il significato di una parola vuol dire non comprendere la notizia, la rubrica vuole dare risposte rapide e credibili, grazie alla collaborazione di esperti.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Target: pubblico che vuole soddisfare dubbi su parole e concetti

Interviste Snack FAKE NEWS – 6 puntate

Fake News, Deep fake, Fake identity, sono questi i temi delle interviste condotte dal

Direttore dell'Ufficio Studi di Rai Andrea Montanari. Interviste che oltre a spiegare le parole, vanno dietro alle cose, ne colgono i meccanismi, le finalità e le conseguenze.

Data rilascio: dal dicembre 2020

Target: pubblico che vuole capire, giovani e diversamente giovani

Allegato 2

Tra i programmi di Rete che hanno riservato spazi di approfondimento al cyberbullismo e alle fake news segnaliamo Uno Mattina e Porta a porta su Rai 1, I Fatti Vostri e Detto fatto su Rai 2 e Agorà e Geo su Rai 3.

Rai 1

Codice, la vita è digitale (trasmesso in seconda serata a luglio e agosto negli anni 2017 con 6 puntate, 2018 con 6 puntate, 2019 con 6 puntate, 2020 con 2 puntate realizzate nello Studio virtuale del Cptv Teulada di Roma)

Si tratta di un programma ideato e condotto dalla giornalista Barbara Carfagna, con interviste a prestigiosi ospiti in studio, alternate a reportages girati in tutto il mondo, sulla trasformazione digitale della società, dell'economia, della politica. Il programma ha toccato tutti gli aspetti più sensibili della vita digitale, anticipando temi come blockchain, transumanesimo, lotta tra Cina e Stati Uniti per il dominio digitale, democrazia digitale, 6G, medicina predittiva, cyber security, industria 4.0, gaming, i pericoli dei social network per i giovani e per la democrazia. Sono state presentate, grazie al lavoro degli inviati sul campo, le società e le accademie più tecnologicamente avanzate del mondo. Singapore, Israele, Taiwan, Corea, Silicon Valley, Norvegia, Finlandia, Estonia, Emirati Arabi, Cina, Armenia, Egitto, Nigeria, Kenya, Islanda, Spagna, Russia. Gli accademici del M.I.T di Boston, Oxford, EPFL di Losanna,

Weitzmann Institute, Università di Tel Aviv e Gerusalemme partecipano costantemente agli episodi del programma e anche grazie ai materiali degli Speciali del Tg1 e TV7.

Rai 2

#Ragazzicontro (trasmesso in seconda serata a partire da novembre 2019)

Daniele Piervincenzi ci porta alla scoperta della generazione Z, la generazione dei social. Un percorso a volte accidentato, fatto di domande scomode e risposte mai scontate, che indaga i temi dell'esclusione, la diversità, il bullismo e il cyberbullismo, l'amore ai tempi dello smartphone. Un viaggio immersivo nel mondo dell'adolescenza di Daniele Piervincenzi. Una modalità inedita di racconto, a metà strada tra il docureality e il talk. Un percorso collettivo e personale per ciascuno dei partecipanti, che – anche dietro l'anonimato – hanno avuto l'opportunità di manifestare e affrontare un vissuto talvolta molto più difficile e complesso di quanto sia possibile immaginare.

Rai Gulp

Rob-O-Cod Talent Challenge (1° edizione nel 2019, la 2° edizione sarà trasmessa a partire dal 5 ottobre 2020 alle 18:30)

Chi sono i ragazzi italiani più forti nel coding? Dove hanno imparato a costruire i loro robot? Come si allenano e affinano le loro strategie vincenti? Si tratta di una striscia quotidiana di cinque minuti che ha la missione di rispondere a queste domande e selezionare i sedici team che si affronteranno sugli esagoni di gara di Rob-OCod, il game show in onda su Rai Gulp che combina robotica e coding.

Rai Scuola

Speciali Scuola « Il bullismo ti frega la vita » – 7 febbraio 2020

Un gruppo di studenti dell'Istituto comprensivo Confalonieri-De Chirico di Roma

e il Laboratorio teatrale integrato Gabrielli hanno lavorato per realizzare una rappresentazione teatrale che racconta come nasce e come si può contrastare questo fenomeno in continua e allarmante espansione.

Digital World – IV serie, 12 puntate nella stagione autunnale la domenica alle ore 12

Digital World è il programma di Matteo Bordone per capire meglio le nuove tecnologie e sviluppare competenze digitali. Il programma che favorisce il diffondersi della cultura digitale.

Toolbox – lun-ven ore 7.30, sab. e dom. ore 15.00

Nelle scuole italiane si diffonde sempre più la pratica del coding, l'uso intuitivo e interdisciplinare dei principi base della programmazione a supporto della didattica. Il programma ha lo scopo di far conoscere la programmazione, uno strumento fondamentale per esercitare in modo costruttivo la creatività e sviluppare il pensiero computazionale. Le puntate sono disponibili anche sul portale di Rai Cultura

Portale Rai Cultura

Scuola@Casa News – nuova stagione dal 15 settembre

Un notiziario quotidiano sul mondo della scuola nell'emergenza coronavirus che durante i mesi del lockdown ha offerto al mondo della scuola uno spazio di riflessione e informazione attento ed equilibrato, premiato dal Movimento Italiano Genitori per la sua particolare utilità.

Condotto dal professor Gino Roncaglia, seguirà settimana per settimana la situazione delle scuole e offrirà indicazioni metodologiche e operative per la didattica in presenza e per la didattica digitale integrata.

Speciale web « Una vita da social – 9 regole per navigare in sicurezza » e **Speciale web « I termini della rete »**, in col-

laborazione con la Polizia Postale, ed esperti dell'Asl Romal e dell'Università di Roma La Sapienza, dipartimento di giustizia minorile. Il progetto vuole essere una piccola guida all'uso responsabile e corretto di Internet, un insieme di informazioni mirate alla prevenzione del rischio legato ad un uso inconsapevole dei social network, dal momento che la rete è diventato il luogo dove i giovani trascorrono la maggior parte delle loro giornate.

Rai Digital

Per il 2021 la Direzione Digital ha pianificato la realizzazione di un proprio prodotto, PlayDigital, che tratterà numerose tematiche del mondo digitale tra cui quelle riferibili direttamente alle problematiche dell'Inclusione Digitale.

Tra le iniziative editoriali più recenti di RaiPlay va annoverato il Learning che è nato nel difficile periodo del lockdown per essere strumento di supporto per i tanti bambini e ragazzi che si sono improvvisamente trovati chiusi in casa, senza poter più andare a scuola e con telefonini, tablet e computer, come sola finestra sul mondo. Come sfruttare, allora, questa occasione per offrire ai ragazzi, oltre ad un supporto allo studio fattosi improvvisamente completamente digitale in una scuola virtuale, uno strumento per difendersi, leggere, capire e usare questo potente mezzo davvero a proprio vantaggio senza subirne i potenziali, a volte gravi, effetti collaterali. Ad assolvere questo importante compito due playlist dedicate, rispettivamente, al cyberbullismo e alle pericolosissime fake news.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	46
Audizione del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone	46

Giovedì 8 ottobre 2020. – Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone. Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, che sarà pubblica per tutta la sua durata, qualora l'auditò dovesse ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in

un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre l'auditò che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Giuseppe BORTONE, *direttore generale di Arpa Emilia Romagna*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Alberto ZOLEZZI (M5S) e, a più riprese, Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Giuseppe BORTONE, *direttore generale di Arpa Emilia Romagna*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1586 Ceconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano, in materia di rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia, di: Rappresentanti del Comitato nazionale per la bioetica	3
Rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO) e della Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche (FNOPI)	3

IV Difesa

AUDIZIONI:

Audizione del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Gen. C. A. Giovanni Nistri, in ordine agli sviluppi dell'attività dell'Arma, anche con riferimento alle esigenze operative indotte dall'emergenza epidemiologica (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	4
---	---

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	5
5-04298 Ferrari: Sull'attuazione dell'articolo 55 del decreto-legge n. 124 del 2019	5
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	6
5-04496 Giovanni Russo: Sulla situazione dell'arenile di Capo Miseno quale circolo ricreativo dei dipendenti della difesa	5
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	8

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE REFERENTE:

DL 104/2020: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. C. 2700 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	9
--	---

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

Audizione in videoconferenza della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, in merito alle questioni concernenti i rapporti con la società concessionaria Autostrade per l'Italia Spa (ASPI)	16
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

INTERROGAZIONI:

5-04516 Amitrano: Incremento delle misure preventive contro il contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro	17
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	19

5-04560 Rotta: Condizioni di lavoro presso il polo logistico della società Zalando di Nogarole Rocca (VR)	18
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	21
5-04534 Durigon: Situazione occupazionale nello stabilimento della società Yokohama di Ortona (CH)	18
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	23
5-04343 Rizzetto: Mancata autorizzazione all'erogazione della cassa integrazione guadagni in deroga, per l'emergenza da Covid-19, in favore di dipendenti di aziende artigiane della Regione Lazio	18
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	25
XII Affari sociali	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
XIII Agricoltura	
SEDE REFERENTE:	
Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. Testo unificato C. 1008 L'Abbate, C. 1009 D'Alessandro, C. 1636 Viviani (Seguito esame e rinvio)	28
ALLEGATO (Emendamento approvato)	30
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	
Sulla pubblicità dei lavori	31
Sui lavori della Commissione	31
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Direttore Documentari RAI (Svolgimento)	32
Convocazione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi	32
Sulla pubblicazione dei quesiti	32
ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della commissione (dal n. 269/1378 al n. 274/1393))	33
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	32
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	
Sulla pubblicità dei lavori	46
Audizione del direttore generale di Arpa Emilia Romagna, Giuseppe Bortone	46

